

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5449 del 02/11/2021
Oggetto	REG. REG. N. 41/2001. AZ. AGR. SALA ELIA - PRESA D'ATTO DELLA MANCATA RICHIESTA DI RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME PO IN OGGETTO: COMUNE DI CALENDASCO (PC) AD USO IRRIGUO, ARCHIVIAZIONE PRATICA, INCAMERAMENTO DEL DEPOSITO CAUZIONALE - PROC. PC07T0019/14RN01 - SINADOC 14225/21.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5472 del 25/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno due NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: REG. REG. N. 41/2001. AZ. AGR. SALA ELIA - PRESA D'ATTO DELLA
MANCATA RICHIESTA DI RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI
DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME PO IN
COMUNE DI CALENDASCO (PC) AD USO IRRIGUO, ARCHIVIAZIONE
PRATICA, INCAMERAMENTO DEL DEPOSITO CAUZIONALE - PROC.
PC07T0019/14RN01 – SINADOC 14225/21**

LA DIRIGENTE

VISTO:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m.i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s.m.i. ha definito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ha stabilito che le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 1° maggio 2016;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n° 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n° 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTE le seguenti disposizioni di legge:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”,
- la Legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (G.U. n. 80 in data 05/04/2013);
- la Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, “Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque”;
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- le deliberazioni della Giunta regionale in materia di canoni e spese di istruttoria per tipologie di utilizzo n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale 1372 in data 21/7/2016 “Disposizione per la restituzione delle cauzioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1602 in data 06/10/2016 “Disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico”;
- la deliberazione n. 1632 in data 05/10/2017 “Indicazioni per l'esercizio delle attività connesse alla gestione del demanio idrico ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2015”;

PREMESSO che:

- con Atto cumulativo n. 2546 del 06/03/2015 del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna, veniva rinnovata all'Azienda Agricola Sala Elia, con sede in Comune di San Rocco al Porto (LO) - C.F./P.IVA 11675070152 - la concessione, avente scadenza al 31/12/2019, per la derivazione d'acqua superficiale, per uso irriguo con opere di prelievo mobili, esercitata in sponda destra del Fiume Po, in loc. Cascina Mezzana del Comune di Calendasco (PC),

per un volume complessivo annuo di 7632 m³ e con portata media e massima di 2 l/s con il cod. proc. PC07A0119/14RN01;

- malgrado la nota prot. ARP AE n° 151056 del 02/10/2019, con la quale questo Servizio ha rammentato alla suddetta Azienda Agricola Sala Elia la scadenza della sopra citata concessione e fatto presente la necessità di chiederne il rinnovo, la medesima Azienda Agricola non ha provveduto a presentare la istanza di rinnovo;

DATO CONTO che:

- a seguito della verifica della regolarità dei pagamenti, questo Servizio ha accertato che l'Az. Agr. Sala Elia non ha provveduto alla corresponsione regolare dei canoni dovuti fino al 2019 e conseguentemente, con nota prot. ARP AE n° 74676 del 12/05/2021 ha provveduto a richiedere alla succitata Azienda quanto dovuto al fine della regolarizzazione dei canoni dovuti per le annualità dal 2017 al 2019, per un ammontare complessivo pari ad € 59,63;
- l'importo del deposito cauzione versato dall'Az. Agr. Sala Elia in data 09/03/2010 ammonta a 51,65 €;
- la normativa vigente stabilisce che gli importi inferiori ai 12 € dovuti alle P.A. sono non esigibili per motivi di economicità e, di conseguenza, il restante importo dovuto pari a 7,98 € non è ascrivibile al ruolo;

RITENUTO opportuno disporre l'incameramento dell'intero importo versato da Sala Elia (legale rappresentante della ditta Az. Agr. Sala Elia), a titolo di deposito cauzionale in data 09/03/2010 su c/c n. 367409 a favore della Regione Emilia-Romagna per il procedimento PC07A0119 a titolo di recupero dei canoni 2017-2019;

CONSIDERATO, che, sulla base della documentazione agli atti di questo Servizio, si possa procedere all'archiviazione del relativo fascicolo PC07A0119/14RN01 in quanto la concessione di che trattasi è scaduta in data 31/12/2019;

RESO NOTO che:

- la responsabile del procedimento è la Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico" Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'ARP AE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- a** *di prendere atto* che la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale, con opere di prelievo mobili, per uso irriguo esercitata in loc. Cascina Mezzana, Comune di Calendasco (PC) sponda destra idraulica del Fiume Po (cod. proc. PC07A0119/14RN01) rilasciata, con atto n. 2546 del 06/03/2015, all'Azienda Agricola Sala Elia, con sede in Comune di San Rocco al Porto (LO), C.F./P.IVA 11675070152, è scaduta il 31/12/2019 e che l'Azienda Agricola medesima non ha chiesto il rinnovo;
- b** *di archiviare, di conseguenza*, la pratica concernente la concessione di cui alla precedente lettera **a**, *nonché di chiudere* il relativo procedimento PC07A0119/14RN01;
- c** *di disporre* l'incameramento del deposito cauzionale, ammontante a complessivi 51,65 €, versato dalla summenzionata Azienda Agricola Sala Elia in data 09/03/2010, a titolo di parziale recupero delle somme dovute per i canoni degli anni 2017-2019;
- d** *di dare conto* che, con l'incameramento del deposito cauzionale sopra disposto, il pagamento di quanto dovuto per i canoni annuali risulta assolto, in quanto il restante credito ammontante a 7,98 €, in base alla normativa vigente, non è scrivibile al ruolo;
- e** *di trasmettere* il presente atto, per gli adempimenti di competenza connessi all'incameramento della cauzione sopra disposta, alla Direzione Generale cura del Territorio e dell'Ambiente Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali;
- f** *di notificare* il presente provvedimento, in copia semplice, all'interessato per la dovuta informazione;

g *di rendere noto* che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpae;

h *di dare, infine, atto* che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

**La Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza**

dott.a Anna Callegari

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.